



COMUNE DI RAVENNA

Area Infrastrutture Civili
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Ufficio Protezione Civile

MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE PER I CITTADINI

Come comportarsi quando scatta l'emergenza

Sesta edizione - Ottobre 2022

Questo vademecum vuole aiutare ogni cittadino a svolgere al meglio il proprio ruolo di Protezione Civile.

Il consiglio che do è di leggerlo attentamente: fornisce suggerimenti e risposte, spiega cos'è come fare e, soprattutto, quali sono i comportamenti pericolosi e quelli corretti per noi e per chi ci sta vicino.

Essere consapevoli dei rischi possibili sul nostro territorio, sapere come e dove informarsi, sapere come organizzarsi per affrontare eventuali momenti di crisi ci fa vivere più sicuri, fa funzionare al meglio la Protezione Civile e tutta la rete di associazioni che vi collaborano.

Perché noi siamo i primi attori di questo sistema, dobbiamo sapere vigilare, avvisare e collaborare con i soccorritori. Quando si verifica un'emergenza, quasi sempre in modo imprevisto ed improvviso, ci si può trovare soli di fronte a situazioni difficili e pericolose e, in attesa dei soccorsi, è essenziale sapere cosa fare e come comportarsi.

Mi piace sottolineare che: la Protezione Civile siamo tutti noi.

Assessore Alla Protezione Civile
Gianadrea Baroncini

Le immagini sono tratte dal sito del Dipartimento della Protezione Civile

Cos'è la Protezione Civile?

La Protezione Civile è un'attività che richiede il concorso di più componenti e strutture operative, istituzionali e volontarie, a livello nazionale, regionale, locale, che mirano ad assicurare, per quanto di rispettiva competenza, la previsione, la prevenzione, la pianificazione, il soccorso ed il superamento delle emergenze.

L'attività della Protezione Civile attualmente è vista anche in funzione di previsione e prevenzione dei rischi presenti sul territorio, oltre all'organizzazione dei soccorsi (su queste linee si articola la Legge n. 225/92 e L.R. 16/2004, così come successivamente modificate ed integrate). Oggi la Protezione Civile è un "servizio nazionale" organizzato su più livelli di competenza e responsabilità, immaginati per individuare tutte le soluzioni per i diversi problemi.

Il primo livello è quello comunale: il Sindaco è l'autorità di Protezione Civile, quindi la più vicina al cittadino, ed ha la responsabilità di vigilare ed affrontare, con le risorse e gli uomini di cui dispone, i primi momenti di difficoltà o gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati dal Comune nell'ambito del proprio territorio.

Se il Comune non può affrontare da solo l'emergenza, si attiva in favore delle aree colpite da calamità tutto il potenziale di intervento tramite la Regione e le Prefetture.

Nel caso delle situazioni più gravi e generalizzate subentra il livello nazionale: la responsabilità dell'intervento viene assunta in tal caso direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che opera tramite il Dipartimento della Protezione Civile.

Della Protezione Civile fanno parte tutti i corpi organizzati dello Stato, dai Vigili del Fuoco alle Forze dell'Ordine, dalle Forze Armate al Corpo Forestale, dalla Polizia Municipale alla Croce Rossa, da tutta la comunità scientifica al Soccorso Alpino alle strutture del Servizio Sanitario. Un ruolo di particolare importanza hanno assunto le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, cresciute in ogni regione del Paese sia in numero che in termini di capacità operativa e di specializzazione.

Cosa si intende per attività di previsione e prevenzione dei rischi?

Per **RISCHIO** si intende l'impatto atteso sul territorio prodotto da un evento calamitoso. Per ridurre l'entità la Protezione Civile compie due attività molto importanti: la previsione e la prevenzione.

La **PREVISIONE** consiste nell'individuare quali eventi possono manifestarsi sul territorio, l'intensità della loro influenza e le zone più vulnerabili.

La **PREVENZIONE** consiste invece in tutte quelle attività volte a ridurre il più possibile i danni conseguenti al manifestarsi di un evento calamitoso.

A quali rischi è sottoposto il territorio di Ravenna?

I principali rischi che possono interessare il territorio comunale di Ravenna, analizzati nel Piano di Protezione Civile Comunale, sono i seguenti:

- rischio idraulico
- rischio meteomarinico
- rischio industriale
- rischio sismico
- rischio incendi boschivi
- rischio ondate di calore
- rischio trasporto sostanze pericolose
- rischio black out elettrico
- rischio idropotabile
- rischio eventi meteorici intensi
- rischio allagamento dei sottopassi
- rischio maremoto

Cosa si intende per eventi calamitosi?

Per evento calamitoso si intende un fenomeno in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività sociali, a strutture e infrastrutture e all'ambiente. Gli eventi si distinguono in due famiglie principali: eventi naturali; eventi antropici, ossia causati dall'uomo. Un altro tipo di distinzione riguarda eventi prevedibili, quando preceduti da alcuni segnali tipici; eventi imprevisi quando si manifestano improvvisamente senza alcun preavviso.

Cosa è il Piano di Protezione Civile del Comune di Ravenna?

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Ravenna è lo strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge le attività di prevenzione e di gestione delle emergenze connesse a ciascuno dei rischi sopradescritti.

Il piano prevede: misure di prevenzione dei rischi o di mitigazione dei danni da essi derivanti; misure atte a fronteggiare l'evento calamitoso; l'organizzazione delle risorse (persone, mezzi e materiali) per le attività di protezione civile e le procedure per la gestione dell'emergenza, costituisce un supporto operativo per organizzare e razionalizzare le modalità di intervento delle strutture comunali, e per operare in collaborazione con altri enti e col volontariato al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace in caso di emergenza (Per consultazione: www.comune.ra.it).

Quando interviene la Protezione Civile?

La Protezione Civile è un insieme di attività organizzate che interviene quando si verifica un evento calamitoso, o quando se ne manifestano segnali premonitori, di intensità tale da comportare pericoli per le persone.

In tali circostanze la Protezione Civile si attiva per gestire eventuali situazioni di emergenza e i soccorsi alla popolazione e per ripristinare la normalità.

In "tempo di pace", ovvero in condizioni di normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione, la Protezione Civile si occupa di previsione e prevenzione dei rischi sopra descritti.

I RISCHI

RISCHIO IDRAULICO

Cosa si intende per rischio idraulico?

Per rischio idraulico si intende la probabilità di subire allagamenti in seguito all'esonazione di un corso d'acqua. L'esonazione si può verificare sostanzialmente per **tracimazione**, quando il livello dell'acqua supera l'altezza degli argini, andando così ad invadere le aree circostanti o per **rottura degli argini**.

Come comportarsi:

- allontanarsi tempestivamente dalle zone allagabili, e qualora non sia possibile, recarsi ai piani più alti delle abitazioni e attendere l'arrivo dei soccorsi
- non accedere ai locali interrati, seminterrati o scantinati
- portare ai piani più alti delle abitazioni i beni di prima necessità (viveri)
- portare ai piani più alti delle abitazioni eventuali sostanze inquinanti
- staccare la corrente elettrica evitando, in tale operazione, di venire a contatto con l'acqua
- se non si possono portare in un posto sicuro, liberare gli animali
- se si è in macchina, procedere lentamente senza fermarsi: in caso di arresto del veicolo spegnere il motore
- non accedere ai sottopassi
- non accedere agli argini dei fiumi, alle aree golenali o ai capanni da caccia e pesca
- se si è all'aperto cercare di raggiungere il punto più alto evitando assolutamente i ponti
- dopo l'esonazione, evitare di collegare elettrodomestici alla presa di corrente, non bere acqua dai rubinetti (potrebbe essere inquinata),
- utilizzare il telefono solo in caso di emergenza.

A seconda della gravità della situazione è previsto l'intervento della Protezione civile che diffonderà comunicazioni – mediante radio, internet, televisioni e altoparlanti – utili ai cittadini per la gestione dell'emergenza e sullo stato del fenomeno.

Il rischio idraulico nel territorio di Ravenna

In passato alcuni episodi di esonazione hanno interessato il territorio comunale che rimane tuttora esposto a tale rischio nonostante i molti interventi di arginatura e sistemazione dei corsi d'acqua presenti.

Si evidenziano situazioni di rischio idraulico per estese zone del comune e quindi un coinvolgimento potenziale anche di zone ad elevata densità di popolazione.

DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in casa



SE DEVI ABBANDONARE LA CASA, CHIUDI IL RUBINETTO DEL GAS E STACCA IL CONTATORE DELLA CORRENTE ELETTRICA → Tali impianti potrebbero danneggiarsi durante l'evento calamitoso

Se sei per strada



NON AVVENTURARTI MAI, PER NESSUN MOTIVO, SU PONTI O IN PROSSIMITÀ DI FIUMI, TORRENTI, PENDII, ECC. → L'onda di piena potrebbe investirti



RICORDATI DI TENERE CON TE I DOCUMENTI PERSONALI ED I MEDICINALI ABITUALI → Ti possono essere indispensabili se casa tua risultasse irraggiungibile per parecchio tempo



SEGUI CON ATTENZIONE LA SEGNALETICA STRADALE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE LE AUTORITÀ HANNO PREDISPOSTO → In questo modo eviti di recarti in luoghi pericolosi



INDOSSA ABITI E CALZATURE CHE TI PROTEGGANO DALL'ACQUA → È importante mantenere il corpo caldo e asciutto



SE SEI IN MACCHINA EVITA DI INTASARE LE STRADE → Sono necessarie per la viabilità dei mezzi di soccorso



SE NON PUOI ABBANDONARE LA CASA SALI AI PIANI SUPERIORI E ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI → Eviterai di essere travolto dalle acque



NON PERCORRERE STRADE INONDATE E SOTTOPASSAGGI → La profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembra e il livello dell'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo



NON USARE IL TELEFONO SE NON PER CASI DI EFFETTIVA NECESSITÀ → In questo modo eviti sovraccarichi delle linee telefoniche, necessarie per l'organizzazione dei soccorsi



PRESTA ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ → Esse gestiscono l'emergenza e coordinano i soccorsi

RISCHIO METEOMARINO

Cosa si intende per rischio meteomarino?

Per rischio meteomarino si intende la probabilità di subire allagamenti a causa di mareggiate e ingressione marina nelle zone del litorale.

A seconda dell'intensità del fenomeno e dell'energia del moto ondoso possono essere interessati ampi tratti costieri.

Come comportarsi:

- allontanarsi tempestivamente dalla spiaggia o dalle zone potenzialmente raggiungibili dalla mareggiata
- non accedere a moli e dighe foranee
- nel caso non sia possibile allontanarsi in tempo utile, recarsi ai piani più alti delle abitazioni e attendere l'arrivo dei soccorsi
- evitare di percorrere strade o sentieri in prossimità della costa, sia a piedi che con veicoli di qualsiasi genere
- portare ai piani più alti delle abitazioni eventuali sostanze inquinanti
- portare i beni di prima necessità (viveri) ai piani più alti delle abitazioni
- non collegare elettrodomestici alla rete elettrica nelle zone raggiunte dall'acqua

Il rischio meteomarino nel territorio di Ravenna

Le mareggiate costituiscono un notevole rischio per il territorio del Comune di Ravenna che ha circa 37 chilometri di costa. Tale rischio è presente tutto l'anno ma si accentua nei mesi invernali, quando condizioni atmosferiche sfavorevoli di bassa pressione producono perturbazioni con venti assai intensi verso costa, che causano mare molto mosso con onde alte a riva.

Il fenomeno della subsidenza, inoltre, causando un generale abbassamento del piano di campagna e localmente la creazione di zone depresse, aggrava la situazione poiché aumenta le probabilità di ingressione del mare e la persistenza di ristagni.

RISCHIO INDUSTRIALE

Cosa si intende per rischio industriale?

Il rischio industriale è legato ai processi di attività di uno stabilimento industriale, i quali possono per via accidentale provocare danni all'interno dello stabilimento e nelle aree residenziali contigue, tali da coinvolgere lavoratori e cittadini.

Come comportarsi:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini
- chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, scelto secondo le seguenti caratteristiche: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori
- evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe
- in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti a naso e bocca
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalla Protezione civile
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto
- porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori
- rifugiare in locali chiusi gli animali e le relative ciotole di cibo e acqua

Le emittenti televisive, la radio e la stampa, sia nazionali che locali, oltre ad altre forme di comunicazione, saranno il veicolo dei messaggi diramati dal Sindaco, sia nella fase preventiva che in quella dell'emergenza, secondo le direttive, le modalità e le indicazioni concordate con il Prefetto.

IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE



SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DISTRIBUITE DAL SINDACO →

Per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento



TIENITI INFORMATO CON LA RADIO E LA TV →

Per ascoltare le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme



IN CASO DI EMISSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE DALLO STABILIMENTO → Rifugiati in un luogo chiuso



ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO IMPIANTI MEGAFONICI, ALTRI MEZZI ED EVENTUALI SEGNALI → Possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione



PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE → Chiudi porte e finestre occludendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno



AL CESSATO ALLARME AERA GLI AMBIENTI E RIMANI SINTONIZZATO SULLE RADIO LOCALI → Per effettuare idoneo cambio d'aria e seguire l'evoluzione del post-emergenza

Il rischio industriale nel territorio di Ravenna

Le industrie a rischio di incidente rilevante situate nel territorio comunale di Ravenna si concentrano principalmente a est-nord-est del centro abitato del capoluogo, intorno all'area portuale del Canale Candiano. In questa zona infatti, proprio per la presenza del porto e della vicina stazione ferroviaria, nonché delle facilitazioni per il deposito ed il trasporto delle merci da e per l'area industriale, si è sviluppato un notevole numero di aziende tra le quali molte producono o trattano materiali e sostanze pericolose. Esistono poi alcuni altri stabilimenti a rischio che si trovano all'esterno dell'area portuale, lungo la statale 309 Romea Nord e a Roncalceci.

Complessivamente il rischio industriale coinvolge un'estesa porzione del territorio comunale, che oltre a contenere un consistente numero di attività industriali, artigianali e commerciali, è anche in prossimità del capoluogo cittadino e dei centri costieri di Porto Corsini, Marina di Ravenna e Punta Marina.

RISCHIO SISMICO

Cosa si intende per rischio sismico?

Il rischio sismico è relativo al verificarsi di eventi sismici o terremoti. Si tratta di eventi calamitosi non prevedibili.

Come comportarsi durante la scossa

- non precipitarsi per le scale verso le uscite e non stare sui balconi, in quanto sono i primi a crollare
- ripararsi sotto gli architravi oppure addossarsi ai muri maestri in cemento armato
- evitare di sostare al centro delle stanze
- evitare di posizionarsi vicino a mobili alti (armadi, librerie, ecc.), specchi, vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori e finestre
- non usare ascensori se si è all'aperto, allontanarsi da edifici e da strade strette; se possibile sostare in ampi spazi liberi; evitare di fermarsi su ponti, passerelle pedonali o qualsiasi struttura sospesa
- calma e buon senso aumentano notevolmente le possibilità di scampare al pericolo

COSA FARE...

prima del terremoto



INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza

durante il terremoto



SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso



NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire



TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO... → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti



SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

Come comportarsi dopo la scossa

- radunare i familiari
- non usare fiamme libere (candele, cerini, accendini, ecc.) perché esiste il pericolo di fughe di gas con conseguente possibilità di deflagrazione e incendio
- chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e staccare la corrente
- non utilizzare il telefono se non strettamente necessario
- sistemare a terra ciò che è in bilico e di intralcio per l'evacuazione dell'edificio
- abbandonare con calma l'edificio in cui ci si trova avendo cura di chiudere la porta di ingresso
- nell'uscire di casa dare uno sguardo verso l'alto per verificare il pericolo di crollo di cornicioni, tegole, comignoli, ecc
- evitare di passare per strade strette
- non circolare con automobili se non necessario per il trasporto di eventuali feriti
- aspettarsi scosse secondarie di assestamento, generalmente di intensità inferiore a quella principale
- non avvicinarsi agli animali (che potrebbero essere spaventati e avere reazioni imprevedibili)e, se possibile, rinchiuderli in luoghi sicuri.

dopo il terremoto



ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE → Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso



STA' LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE → È possibile che si verifichino incidenti



NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE → Potresti aggravare le loro condizioni



STA' LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI E DALLE SPIAGGE MARINE → Si possono verificare onde di tsunami



ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci



EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli



RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLANTI → Potrebbero caderti addosso



EVITA DI USARE IL TELEFONO E L'AUTOMOBILE → È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

Il rischio sismico nel territorio di Ravenna

L'intero territorio comunale di Ravenna è classificato (ai sensi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i.) come facente parte della classe di sismicità 3, ovvero rientra in una zona con grado di rischio MEDIO. E' possibile quindi il verificarsi di terremoti capaci di provocare danni in particolar modo ai numerosi edifici antichi presenti, e in generale a quelli costruiti senza criteri antisismici, oltre ovviamente ai beni in essi presenti e alle persone.

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Cosa si intende per rischio incendi boschivi?

Per rischio incendio boschivo si intende la possibilità del propagarsi del fuoco su aree boscate, cespugliate o coltivate e nelle fasce di territorio limitrofe a tali aree.

Come comportarsi:

- cercare una via di fuga sicura, quale una strada o un corso d'acqua
- allontanarsi dalle fiamme sempre nella direzione opposta a quella da cui spira il vento
- attraversare il fronte del fuoco dov'è meno intenso per passare dalla parte già percorsa dall'incendio
- stendersi a terra dove non c'è vegetazione infiammabile
- cospargersi d'acqua
- prepararsi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca
- se si è già in salvo o in una zona sicura, non tentare di recuperare auto, moto, tende o quanto avete lasciato indietro; la vita vale di più di qualsiasi oggetto
- segnalare, con qualsiasi mezzo, la vostra posizione
- se si è in auto non abbandonare l'abitacolo, chiudere i finestrini e il sistema di ventilazione interno e segnalare la vostra posizione con il clacson e con i fari
- non abbandonare una casa se non siete certi che la via di fuga sia sicura
- sigillare porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati; il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno vi penetrino fumo e fiamme

È sempre buona norma prevenire l'insorgenza di incendi facendo attenzione a non gettare cicche di sigarette, o fiammiferi accesi, all'interno dei boschi o dai finestrini di auto o treni; non accendere fuochi nei boschi dove è vietato; non usare il fuoco per eliminare stoppie, paglia ed erba secca

Se si avvista un incendio, telefonare a uno dei seguenti numeri: **1515** Corpo Forestale dello Stato; **115** Vigili del Fuoco; **112** Carabinieri; **113** Polizia di Stato.

Il rischio incendi boschivi nel territorio di Ravenna

Le aree boschive del comune di Ravenna non presentano caratteristiche intrinseche di particolare propensione agli incendi, inquadrate come sono in un ambito fitoclimatico intermedio, sufficientemente fresco e umido. Tuttavia, la diffusa presenza umana e la rete abbastanza fitta di infrastrutture viarie aumentano il rischio di incendi, in particolare durante periodi di scarsa piovosità associati a forte ventosità.

Le zone a maggior rischio sono le pinete che costituiscono una fascia quasi ininterrotta lungo il litorale.

COME COMPORTARSI...

per evitare un incendio boschivo



NON GETTARE MOZZICONI DI SIGARETTA O FIAMMIFERI ANCORA ACCESI → Possono incendiare l'erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc.



È PROIBITO E PERICOLOSO ACCENDERE IL FUOCO NEL BOSCO → Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento



SE DEVI PARCHEGGIARE L'AUTO ACCERTATI CHE LA MARMITTA NON SIA A CONTATTO CON L'ERBA SECCA → La marmitta caldissima incendierebbe facilmente l'erba secca



NON ABBANDONARE I RIFIUTI NEI BOSCHI E NELLE DISCARICHE ABUSIVE → Possono rappresentare un pericoloso combustibile



NON BRUCIARE, SENZA LE DOVUTE MISURE DI SICUREZZA, LE STOPPIE, LA PAGLIA E ALTRI RESIDUI AGRICOLI → In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco

quando l'incendio è in corso



TELEFONA SUBITO AL 1515 PER DARE L'ALARME SE AVVISTI DELLE FIAMME O ANCHE SOLO DEL FUMO → Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio



CERCA UNA VIA DI FUGA SICURA: UNA STRADA O UN CORSO D'ACQUA. NON SOSTARE IN LUOGHI VERSO I QUALI SOFFIA IL VENTO → Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga



STENDITI A TERRA IN UN LUOGO DOVE NON C'È VEGETAZIONE INCENDIABILE → Il fumo tende a salire ed in questo modo eviti di respirarlo



SE NON HAI ALTRA SCELTA, CERCA DI ATTRAVERSARE IL FUOCO DOVE È MENO INTENSO PER PASSARE DALLA PARTE GIÀ BRUCIATA → Ti porti così in un luogo sicuro. **MA RICORDA: SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!**



L'INCENDIO NON È UNO SPETTACOLO, NON SOSTARE LUNGO LE STRADE → Intralcerebbe i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza

RISCHIO ONDATE DI CALORE

Cosa si intende per rischio ondate di calore?

Durante i mesi caldi le elevate temperature che si registrano nelle ore centrali della giornata, unite a condizioni di elevato contenuto di umidità nell'aria e di assenza di ventilazione, possono generare un clima particolarmente afoso, in cui il calore percepito dal corpo umano è maggiore di quello reale. Tali condizioni vengono chiamate "bolle di calore" o "ondate di calore".

I soggetti più vulnerabili a queste condizioni atmosferiche definibili "estreme" sono i bambini fino ai 4 anni e le persone oltre i 65 anni, le persone affette da patologie cardiovascolari e respiratorie, da disagi mentali, da dipendenza da alcool e droghe, le persone non autosufficienti e gli ipertesi.

Come comportarsi:

- evitare di esporsi al sole e di svolgere attività fisiche nelle ore più calde della giornata, in particolare nella fascia che va dalle 12 alle 17
- soggiornare in ambienti rinfrescati da ventilatore o climatizzatore con deumidificatore
- bere molti liquidi (almeno 2 litri al giorno) senza aspettare di avere sete, evitando però bevande troppo fredde, gassate, alcoliche o troppo zuccherate; questo è consigliato soprattutto alle persone anziane che sentono meno lo stimolo della sete
- nelle ore più calde, in mancanza di un condizionatore, fare docce extra o recarsi in ambienti climatizzati (bar, supermercati, centri commerciali, ecc.)
- se non fosse possibile evitare l'esposizione diretta al sole, utilizzare dei copricapo a tesa larga
- vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro e non attillati
- limitare le attività sportive all'aperto alle ore mattutine o serali
- fare pasti leggeri, consumando soprattutto frutta e verdura

Il rischio ondate di calore nel territorio di Ravenna

L'intero territorio comunale, essendo tutto alla stessa quota altimetrica, risulta potenzialmente soggetto in ugual misura al rischio di ondate di calore a danno delle persone più esposte. I lidi risentono però dell'influsso mitigatore delle brezze estive, che favorisce la circolazione dell'aria e diminuisce gli effetti dell'afa. Dal punto di vista del pericolo per la popolazione le zone più vulnerabili sono i centri abitati maggiori, dove si ha un elevato numero di persone e la concentrazione di edifici e di spazi chiusi aumentano il ristagno d'aria; inoltre il riverbero del cemento delle costruzioni e dell'asfalto delle strade moltiplicano gli effetti delle ondate di calore.

COSA FARE...

durante un'ondata di calore



EVITA SE POSSIBILE L'ESPOSIZIONE ALL'ARIA APERTA NELLA FASCIA ORARIA TRA LE 12 E LE 18 → Sono le ore più calde della giornata



EVITA BEVANDE ALCOLICHE, CONSUMA PASTI LEGGERI, MANGIA FRUTTA E VERDURE FRESCHE → Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore all'interno del tuo corpo



FA' BAGNI E DOCCE D'ACQUA FREDDA → Per ridurre la temperatura corporea



INDOSSA VESTITI LEGGERI E COMODI IN FIBRE NATURALI → Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore



PROVVEDI A SCHERMARE I VETRI DELLE FINESTRE CON STRUTTURE COME PERSIANE, VENEZIANE O ALMENO TENDE → Per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente



ACCERTATI DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E OFFRI AIUTO A PARENTI, VICINI ED AMICI CHE VIVONO SOLI → Perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole



BEVI MOLTA ACQUA. GLI ANZIANI DEVONO BERE ANCHE IN ASSENZA DI STIMOLO DELLA SETE → Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua



SOGGIORNA ANCHE SOLO PER ALCUNE ORE IN LUOGHI CLIMATIZZATI → Per ridurre l'esposizione alle alte temperature

RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

Cosa si intende per rischio dovuto al trasporto di merci pericolose?

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario, navale o aereo possono generare condizioni di pericolo per le persone e l'ambiente, in seguito al verificarsi di un incendio, un'esplosione o il rilascio di sostanze tossiche.

Come comportarsi:

- chiamare immediatamente il 115 (vigili del fuoco)
- non avvicinarsi e cercare di allontanare i curiosi, in modo da non correre inutili pericoli
- non ostacolare l'intervento del personale di soccorso
- portarsi, rispetto al mezzo trasportatore, sopravento, in questo modo si evita di essere investiti dagli eventuali fumi nocivi
- non fumare e non usare fiamme libere, in quanto eventuali scintille potrebbero innescare una deflagrazione con conseguente peggioramento della situazione
- non toccare l'eventuale sostanza fuoriuscita; nel caso sia già avvenuto il contatto, evitare di portare il prodotto contaminante alla bocca e/o agli occhi

Il rischio trasporto merci pericolose nel territorio di Ravenna

Il pericolo di incidenti nel trasporto di merci pericolose sulla viabilità stradale risulta prevalentemente distribuito a ridosso delle principali vie di comunicazione urbane ed extraurbane.

In particolare è a rischio la viabilità da e per la zona industriale-portuale situata a est-nord est della città, dove si trovano numerosi stabilimenti a rischio di incidente rilevante e numerosi depositi di carburante; tali direttrici di traffico presentano sicuramente una maggior probabilità di accadimento di incidenti ad automezzi che trasportano sostanze pericolose, sia per la frequenza di transiti di tali veicoli che per la quantità di merci trasportate.

RISCHIO BLACK OUT ELETTRICO

Cosa si intende per rischio black out elettrico?

Il rischio black out elettrico è insito nella improvvisa e prolungata cessazione della fornitura di energia elettrica alle utenze. Solitamente le emergenze dovute all'interruzione del servizio elettrico vengono affrontate e risolte autonomamente dall'ente gestore; la Protezione Civile interviene solo quando lo stesso ente gestore non è in grado di ripristinare autonomamente le condizioni di normalità, o quando la prolungata assenza di energia elettrica genera situazioni di particolare disagio alla popolazione, in special modo alle strutture sanitarie e a chi necessita di energia elettrica per il funzionamento di apparecchiature elettromedicali di vitale importanza. Durante le interruzioni di energia elettrica si possono adottare accorgimenti per ridurre il più possibile i danni che ne possono derivare.

Come comportarsi:

- spegnere tutte le apparecchiature elettriche in uso al momento del black-out (es: computer, lavatrici, frigoriferi, ecc.)
- se si necessita di corrente per apparecchiature elettromedicali di vitale importanza rivolgersi al 118 o ai servizi sociali per chiedere assistenza
- evitare di utilizzare l'ascensore prima che sia diramata la comunicazione di ripristino delle reti elettriche, in quanto momentanee erogazioni di energia possono essere dovute alle attività necessarie a risolvere il problema
- non intasare le linee telefoniche per cercare informazioni; ascoltare la radio ed utilizzare il telefono solo per emergenze
- evitare, per quanto possibile, di aprire spesso frigoriferi e congelatori
- fare in modo di tenere in dispensa alimenti cotti a lunga conservazione, acqua minerale
- procurarsi delle candele, batterie di riserva per la radio portatile e la torcia elettrica
- alla ripresa dell'elettricità moderare l'uso di energia non accendendo in contemporanea tutti gli elettrodomestici
- se si possiede un generatore, non connetterlo direttamente all'impianto elettrico generale, ma collegare le apparecchiature che si devono fare funzionare direttamente al generatore. Inoltre, non avviare il generatore all'interno della casa o del garage

Il rischio di black out elettrico nel territorio di Ravenna

Il rischio di black out elettrico è distribuito uniformemente su tutto il territorio comunale, e non esistono zone o centri abitati a rischio maggiore. Sono maggiormente a rischio gli ospedali, le strutture socio-assistenziali, le scuole dell'infanzia, gli uffici pubblici, i centri commerciali, i magazzini refrigerati, le attività industriali, i pazienti in terapia domiciliare con impiego di apparecchiature elettromedicali.

COME COMPORTARSI DURANTE UN BLACK OUT



TIENI SEMPRE IN EFFICIENZA UNA TORCIA ELETTRICA ED UNA RADIO A PILE → La torcia elettrica permette di muoversi mentre la radio serve a ottenere informazioni e aggiornamenti sull'emergenza in corso



EVITA DI UTILIZZARE GLI ASCENSORI → C'è il pericolo di rimanere bloccati all'interno



FA' ATTENZIONE ALL'USO DI CANDELE E ALTRE FONTI DI ILLUMINAZIONE COME LAMPADINE A GAS, A PETROLIO, ECC. → La fiamma libera a contatto con materiali infiammabili può dare origine ad un incendio



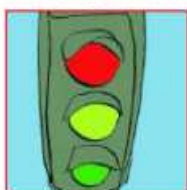
SE RIMANI BLOCCATO, EVITA DI USCIRE A TUTTI I COSTI DALL'ASCENSORE → Le cabine degli ascensori non sono a tenuta stagna, e quindi non manca l'aria



EVITA DI APRIRE INUTILMENTE CONGELATORI E FRIGORIFERI → Gli alimenti contenuti possono alterarsi e divenire pericolosi per la salute



EVITA DI USARE IL TELEFONO SE NON PER EMERGENZA → È bene evitare di sovraccaricare le linee telefoniche quando sono utili ai soccorsi



SE SEI PER STRADA, PRESTA ATTENZIONE AGLI INCROCI SEMAFORICI → In caso di semaforo spento alcuni automobilisti effettuano manovre scorrette o impreviste



AL RITORNO DELLA CORRENTE, NON RIATTIVARE TUTTI ASSIEME GLI APPARECCHI ELETTRICI DI CASA → Per non sovraccaricare la linea elettrica

RISCHIO IDROPOTABILE

Cosa si intende per rischio idropotabile?

Per rischio idropotabile si intende la possibilità di riduzione o, nel peggiore dei casi, l'interruzione del servizio di distribuzione di acqua potabile. Si può manifestare nella riduzione della quantità e/o nel peggioramento della qualità dell'acqua erogata. Il caso più problematico del rischio idropotabile è rappresentato dalla sospensione del servizio.

I periodi siccitosi non possono essere evitati, e le riserve di acqua dolce non sono illimitate, pertanto bisogna imparare a non sprecare l'acqua. Oltre ad essere un comportamento sbagliato, tenere aperti i rubinetti inutilmente è antieconomico.

Per questo si consiglia di:

- ricordarsi di chiudere bene i rubinetti; un rubinetto che gocciola spreca diversi litri di acqua al giorno
- non lasciare scorrere l'acqua dal rubinetto quando ci si lava i denti
- quando si fa la doccia e ci si sta insaponando, l'acqua non serve e quindi si può chiudere
- non utilizzare lavatrici e/o lavastoviglie mezze vuote, ma aspettare di farle funzionare a pieno carico
- se si può, incanalare e raccogliere in botti o cisterne l'acqua piovana e usarla per annaffiare piante e giardino
- l'acqua utilizzata per lavare frutta e verdura può essere utilizzata per innaffiare le piante di casa
- controllare periodicamente l'impianto idrico di casa; se chiudendo tutti i rubinetti il contatore continua a girare vuol dire che probabilmente c'è una perdita nell'impianto

Il rischio idropotabile nel territorio di Ravenna

Il rischio di interruzione o di riduzione nell'erogazione della fornitura di acqua potabile nella rete acquedottistica presente nel territorio comunale di Ravenna (gestita da Hera) può essere legato a condizioni siccitose, maggiormente probabili nei mesi estivi in cui si registra una assenza prolungata di precipitazioni. L'impianto di potabilizzazione di via Bassette costituisce una risorsa idropotabile molto importante per il territorio ravennate, in particolar modo nei periodi di crisi idrica nel serbatoio di Ridracoli.

COSA FARE...

per risparmiare in assoluto l'acqua



SE IL CONTATORE GIRA CON I RUBINETTI CHIUSI, SI È VERIFICATA UNA PERDITA NELL'IMPIANTO IDRICO → In tal caso contatta un tecnico specializzato

per il suo uso durante una crisi idrica



SE SONO PREVISTE LIMITAZIONI D'USO, IMPIEGA L'ACQUA SOLO PER SCOPI ESSENZIALI → Evita per esempio di innaffiare il giardino o lavare l'auto



USA SEMPRE LA LAVATRICE E LA LAVASTOVIGLIE A PIENO CARICO → Si risparmia acqua ed energia



PRIMA DELLA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE, FA' UNA SCORTA MINIMA DI ACQUA PER BAGNO E CUCINA → È essenziale per affrontare il periodo di sospensione



UTILIZZA I SERBATOI A DUE PORTATE NEI SERVIZI IGIENICI → Si risparmia fino al 60% di acqua rispetto ai serbatoi ad una portata



SPEGNI LO SCALDABAGNO ELETTRICO → Riattivalo solo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze di riscaldamento



QUANDO VAI IN FERIE O TI ASSENTI PER LUNGI PERIODI DA CASA → Chiudi il rubinetto centrale dell'acqua



PRIMA DI BERE L'ACQUA, CONTROLLA L'ODORE ED IL COLORE → Se questi aspetti non ti sembrano normali, sterilizza o fai bollire l'acqua



INNAFFIA LE PIANTE AL MATTINO O AL TRAMONTO → Ridurrai la quantità d'acqua evaporata a causa del riscaldamento del Sole



CHIUDI BENE I RUBINETTI QUANDO MANCA L'ACQUA → Sia per evitare eventuali sprechi che per impedire allagamenti quando ricomincia l'erogazione

RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI

Cosa si intende per rischio eventi meteorici intensi?

Il rischio eventi meteorici intensi riguarda condizioni atmosferiche eccezionali, come ad esempio le forti neviccate, le grandinate, le raffiche di vento, le precipitazioni intense e/o temporali. Tali eventi possono essere raggruppati sostanzialmente in due tipologie: neviccate abbondanti e forti temporali, che comprendono le grandinate, le raffiche di vento, e le intense precipitazioni piovose.

Si fa presente che i forti temporali possono essere accompagnati da fulmini.

Come comportarsi in caso di:

Temporale:

- **se sei all'aperto** evita di sostare vicino ad un torrente o un corso d'acqua, anche se è in secca: in caso di pioggia intensa si può rapidamente ingrossare.
- **se sei in automobile** non sostare sui ponti, limita la velocità, e appena possibile fai una sosta in attesa che la fase più intensa del temporale, che difficilmente dura più di mezz'ora, si attenui. Ricorda anche che il temporale può essere associato a grandine, con chicchi di ghiaccio che possono raggiungere anche dimensioni ragguardevoli, capaci di danneggiare le lamiere di un'automobile e di mettere a rischio la tua incolumità. Se la strada è già allagata, non fermarti e cerca di raggiungere, sempre a velocità moderata, un luogo sicuro dove sostare.
- **in città** in caso di temporale in corso o appena avvenuto, non entrare in auto in un sottopasso se non hai la certezza che sia sgombro dall'acqua. E ricorda che anche poche decine di centimetri d'acqua possono costituire un grave pericolo.
- evita di sostare in **scantinati, seminterrati, piani bassi, garage**, a forte rischio di allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

Fulmini:

- **se sei all'interno di un struttura o in auto** non uscire, **sono SICURE**;
- **se sei all'aperto** non sostare accanto alle auto e cerca un riparo, camminando a passi brevi; stai lontano dai tronchi degli alberi più alti e non ripararti sotto alberi isolati; togliti di dosso oggetti metallici (orologi, braccialetti, anelli, collane, orecchini e monili), che possono causare bruciature; non usare il telefono cellulare o altri apparecchi a radiofrequenza; liberati da ombrelli e allontanati da pali, campanili, tetti, tralicci, gru, cime, antenne, alberi di metallo di una barca; resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra; non accendere fuochi perché il calore svolge una forte funzione catalizzatrice.
- **se sei al mare** esci immediatamente dall'acqua e allontanati dalla riva, così come dal bordo di una piscina all'aperto, liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni.
- **se sei in campeggio** sosta in una struttura in muratura, per esempio i servizi del camping. Se ti trovi in tenda: non toccare le strutture metalliche e le pareti ed evita qualsiasi contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico (es. condizionatori): se riesci, togli l'alimentazione a tutte le apparecchiature elettriche.

- **se sei in casa** non utilizzare apparecchiature collegate alla rete elettrica e il telefono fisso. Lascia spenti televisore, computer, asciugacapelli, ferro da stiro ed elettrodomestici (staccando spine e antenne); non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico; evita ogni contatto con l'acqua; non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno della casa mantenendoti a distanza dalle pareti e da porte e finestre, assicurandoti che siano chiuse.
- **se sei alla guida** resta con i finestrini chiusi e l'antenna della radio staccata o almeno abbassata, ed evita di toccare parti metalliche.

ricorda

se una persona viene colpita da un fulmine non rimane carica elettricamente e **non è quindi rischioso prestarle soccorso**, ad esempio con la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. L'80% delle persone colpite da un fulmine sopravvive se viene soccorsa tempestivamente.

Raffiche di vento:

- **se sei all'aperto** allontanati da aree verdi, strade alberate e da tutte le strutture all'aperto, come tensostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali, pubblicitarie.
- **se sei al mare** evita di sostare sul litorale, su moli e pontili; il vento può provocare improvvise mareggiate. Evita di nuotare o di uscire in barca.
- **se sei alla guida** fai una sosta o comunque modera la velocità; stai particolarmente attento sui viadotti e all'uscita dalle gallerie, soprattutto se sei al volante di furgoni, mezzi telonati, autocaravan o roulotte.
- **se sei in casa o sul posto di lavoro** stai lontano da finestre e vetrate; sistema e fissa tutti gli oggetti nelle aree esposte al vento che rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

Forte nevicata:

- **evitare** di uscire di casa se non per stretta necessità, e comunque se si è alla guida di un'auto mantenere un'andatura moderata e vigile. Nel merito vanno rispettate le ordinanze del Comune che disciplinano le modalità di transito dei veicoli in occasione di tali precipitazioni.

Grandinata:

- trovare un rifugio coperto finché non cessa il fenomeno.

Il rischio eventi meteorici intensi nel territorio di Ravenna

La probabilità di accadimento di eventi meteorici intensi è distribuita abbastanza uniformemente in tutto il territorio comunale di Ravenna: non ci sono zone in cui si verificano con particolare frequenza eventi di notevole intensità, a parte la zona prossima alla costa, dove spesso si ha un'incidenza maggiore delle raffiche di vento che possono talora raggiungere una certa intensità.

IN CASO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

(neve, ghiaccio, vento, nebbia, precipitazioni intense, ecc.)



IL CODICE DELLA STRADA È UN INSIEME DI NORME CHE HANNO PER OBIETTIVO LA TUA SICUREZZA → Indicano i comportamenti di prudenza e buon senso necessari per viaggiare sicuri



VERIFICA DI POTER CONTARE SU UNA QUANTITÀ DI CARBURANTE ADEGUATA A FRONTEGGIARE EVENTUALI SOSTE PROLUNGATE → Senza carburante aumenteresti pericolosamente la situazione di disagio



CON FORTI PIOGGE, NEVICATE, NEBBIA, LA VIABILITÀ PUÒ PEGGIORARE FINO A DIVENTARE PESSIMA → Ricordati che hai per obiettivo di arrivare alla meta senza danni per te e per gli altri



SE CON TE VIAGGIANO BAMBINI, ANZIANI O AMMALATI, PORTATI CIÒ CHE PUÒ SERVIRE PER RENDERE MENO DISAGEVOLE LO STARE IN CODA → Perché hai a bordo passeggeri con esigenze particolari



INFORMATI PREVENTIVAMENTE SULLE CONDIZIONI METEO E SULLE SITUAZIONI DI TRAFFICO ASCOLTANDO LA RADIO → Le condizioni della viabilità cambiano continuamente



PROCURATI I NUMERI UTILI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E/O DI SOCCORSO → Può capitare di avere immediato bisogno di aiuto



SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO, RIMANDA LA PARTENZA FINO AL MIGLIORAMENTO DELLE EVENTUALI SITUAZIONI CRITICHE IN ATTO → È meglio non rischiare inutilmente



PRESTA MOLTA ATTENZIONE ALLA CORRETTA COLLOCAZIONE DEI BAMBINI E ASSICURATI CHE ABBIANO LE CINTURE DI SICUREZZA ALLACCIATE → La loro sicurezza dipende da queste tue attenzioni



IN PRESENZA DI FORTI NEVICATE NON USARE L'AUTO SE NON HAI MONTATO LE CATENE O I PNEUMATICI DA NEVE → Il rischio di perdere il controllo del mezzo diventa altissimo



TIENI GLI ANIMALI CHE TRASPORTI NEGLI SPAZI PREDISPOSTI → In caso di frenata o incidente la loro reazione è imprevedibile e quindi molto pericolosa

RISCHIO ALLAGAMENTO DEI SOTTOPASSI

Cosa si intende per Rischio Allagamento dei Sottopassi?

Il rischio allagamento dei sottopassi è legato al verificarsi o meno di eventi meteorici intensi, spesso di breve durata, ed imprevedibili in termini di individuazione del territorio, tanto che la Regione Emilia Romagna, nelle Raccomandazioni per la mitigazione di questo rischio, individua quali cause le “improvvisi precipitazioni temporalesche caratterizzate da rovesci molto intensi (anche superiori a 50-70 mm. di pioggia) in poco tempo (ore o frazioni di esse)”.

Inoltre il rischio per i sottopassi può essere causato anche da un allagamento delle aree circostanti a seguito di esondazione dei corsi d’acqua presenti nel territorio.

Come comportarsi:

Nel caso in cui ci si trovi a dover accedere ad un sottopasso durante un forte temporale, si consiglia di adottare le seguenti misure precauzionali:

- verificare l’eventuale presenza di acqua;
- evitare di sostarvi all’interno;
- condurre la bicicletta a mano;
- nel caso in cui vi siano aste metriche graduate poste all’ingresso del sottopasso controllare sempre il livello di acqua presente prima di accedervi;
- nel caso in cui vi siano delle righe rosse alle pareti, non accedere al sottopasso qualora siano superate dall’acqua presente.

Il Rischio Allagamento dei Sottopassi nel Comune di Ravenna

Si è ritenuto che l’allagamento sottopassi sia un potenziale rischio presente nel territorio comunale, in quanto si sono individuati n. 13 sottopassi, tra carrabili e ciclopedonali, che in caso di evento meteorico intenso potrebbero rischiare l’allagamento.

SOTTOPASSO	STRADA	TIPOLOGIA
SOTTOPASSO RAMPA SUD PONTE FIUMI UNITI	VIA ROMEA SUD 2	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO FOSSO GHIAIA	VIA ROMEA SUD 446 - FOSSO GHIAIA	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO PIAZZALE ALDO MORO	PIAZZALE ALDO MORO/VIALE PALLAVICINI	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO VIA S. ALBERTO	VIA S. ALBERTO 141	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO VIA VIAZZA DI SOTTO	VIA VIAZZA DI SOTTO 35 S. MICHELE	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO VIA DEI POGGI	VIA DEI POGGI 57	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO BORGO MONTONE	VIA FIUME MONTONE ABB.TO 266	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO PARCHEGGIO SCAMBIATORE	VIA TRIESTE PARCHEGGIO SCAMBIATORE – MARINA RA	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO VIA FAENTINA	VIA FAENTINA	CICLO/PEDONALE
SOTTOPASSO VIALE EUROPA	VIALE EUROPA	CARRABILE
SOTTOPASSO VIA ALBERTI	VIALE ALBERTI	CARRABILE
SOTTOPASSO MIRABILANDIA	SS 16 ADRIATICA – FOSSO GHIAIA	CARRABILE
SOTTOPASSO STAZIONE RFI - RAVENNA	INTERNO STAZIONE FERROVIARIA	PEDONALE

RISCHIO MAREMOTO

Cosa si intende per Rischio Maremoto?

Il maremoto, in giapponese tsunami, è una serie di onde marine prodotte dal rapido spostamento di una grande massa d'acqua. In mare aperto le onde si propagano molto velocemente percorrendo grandi distanze, con altezze quasi impercettibili (anche inferiori al metro), ma con lunghezze d'onda (distanza tra un'onda e la successiva) che possono raggiungere alcune decine di chilometri. Avvicinandosi alla costa, la velocità dell'onda diminuisce mentre la sua altezza aumenta rapidamente, anche di decine di metri.

Per il Comune di Ravenna rischio maremoto avviene per effetto della propagazione di onde anomale generate da sismi di forte intensità, che determinano un interessamento delle zone prossime al litorale. Interessa tutta la fascia del litorale comunale, per una larghezza minima di circa 1 km, che si estende in corrispondenza delle foci dei fiumi, e della presenza di zone umide (valli e piallasse)

Come comportarsi:

Se sei in spiaggia o in una zona costiera e riconosci almeno uno di questi fenomeni:

- forte terremoto che hai percepito direttamente o di cui hai avuto notizia;
- improvviso e insolito ritiro del mare, rapido innalzamento del livello del mare o grande onda estesa su tutto l'orizzonte;
- rumore cupo e crescente che proviene dal mare, come quello di un treno o di un aereo a bassa quota.

Allontanati e raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata (per esempio una collina o i piani alti di un edificio). Avverti le persone intorno a te del pericolo imminente.

Corri a piedi seguendo la via di fuga più rapida. Non usare l'automobile, potrebbe diventare una trappola.

Se sei in mare potresti non accorgerti dei fenomeni che accompagnano l'arrivo di un maremoto, per questo è importante ascoltare sempre i comunicati radio:

- se sei in barca e hai avuto notizia di un terremoto sulla costa o in mare, portati al largo;
- se sei in porto abbandona la barca e mettiti al sicuro in un posto elevato.

Dopo il maremoto

- Rimani nell'area che hai raggiunto e scoraggia chi vuole tornare verso la costa: alla prima onda potrebbero seguirne altre più pericolose.
- Assicurati delle condizioni di salute delle persone intorno a te e, se possibile, presta i primi soccorsi.
- Rivolgiti alle autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare.
- Usa il telefono solo per reale necessità
- Se la tua abitazione è stata interessata dal maremoto, non rientrare prima di essere autorizzato.
- Non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua e con i materiali trasportati dal maremoto: potrebbero essere contaminati. Non bere acqua del rubinetto.

NUMERI UTILI

In caso di emergenza di protezione civile si riportano a seguire i numeri dei principali enti da contattare

Carabinieri	112
Polizia dello Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Pronto Soccorso Sanitario	118
Corpo Forestale dello Stato	1515
Polizia Municipale di Ravenna	0544 482999